

## **PROGRAMMAZIONE DI PLESSO**

Scuola d'Infanzia Negri

Anno 2017

La Scuola d'Infanzia "Negri" è una struttura inserita nel contesto di un bellissimo parco che offre una valida opportunità ai bambini che la vivono di poter rimanere all'aria aperta durante tutto l'anno.

La scuola è accorpata all'asilo nido di zona che occupa i locali del piano terra.

I locali della scuola d'Infanzia occupano una parte del piano terra dove si trovano due aule in condivisione con il nido, nelle quali verranno svolte attività che svilupperanno molteplici linguaggi. La stanza laboratorio più grande è creata come un atelier con l'angolo scientifico, angolo naturale, angolo artistico. La piccola stanza (arte emozioni) allestita con tavoli specifici con travasi di sale, sabbia naturale e sabbia cinetica. Entrambi gli spazi potranno essere usati da un piccolo numero di bambini massimo 8-12, e in alcune situazioni anche con gruppi misti nido-infanzia.

Al piano superiore c'è il salone attrezzato per accogliere i bambini nei vari momenti della giornata educativa. Nel salone troviamo una zona rialzata la nostra "casa" caratterizzata da cucina, culle e angolo della cura, l'angolo della "città" con giochi quali macchinine, treni; la zona "lavori" con il banco da falegname le costruzioni di legno e il lego; l'angolo del "Fuori" caratterizzato da una tenda dove il bambino si può rilassare giocando con gli animali e la lettura di libri sulla natura.

Le tre aule che accolgono i bambini suddivisi per età omogenea.

La scuola è aperta a tutti i bambini residenti a Pavia è frequentata da bambini di età compresa dai tre ai sei anni.

L'utenza è integrata anche da bambini di varie etnie che sono un valore aggiunto e portatori di originali e individuali identità, protagonisti della loro esperienza personale che ci avvalora e arricchisce.

Il Collegio Docenti formato da sei insegnanti e un tecnico addetto all'assistenza ai bambini diversamente abili, si riunisce per realizzare la programmazione educativa di plesso, i piani educativi delle sezioni; definisce con un preciso calendario le forme e i modi di rapporto con le famiglie e le singole famiglie, definisce le forme di comunicazione

con i soggetti esterni (l'ASL, servizi sociali, le scuole del territorio): Verifica l'andamento delle sezioni, si discute di eventuali problematiche, si apportano eventuali modifiche e cambiamenti in corso d'opera, si decidono le mete delle gite, le feste le uscite sul territorio.

Il Collegio Docenti ha come figura di riferimento e coordinamento la coordinatrice territoriale.

La documentazione inerente la vita del bambino durante il percorso del triennio viene rappresentata attraverso disegni, fotografie, lavori dei bambini. Tutto ciò viene raccolto in un quaderno personale del bambino che viene restituito ai genitori alla fine di ogni percorso annuale, e una documentazione che rimane all'interno della scuola.

Le fotografie servono per documentare le attività o i campi d'esperienza affrontati senza l'utilizzo di materiali ma evidenziando le esperienze fatte (psicomotricità, uscite nel territorio, gite, feste, rappresentazioni teatrali, esperimenti ecc...)

Gli strumenti che vengono adottati per la valutazione riferiti all'evoluzione del bambino vengono monitorati attraverso linee guida con l'uso delle scale evolutive "Kuno Beller".

## ACCOGLIENZA

Il bisogno di accoglienza si esprime nella ricerca da parte del bambino di sentirsi accolto, ascoltato e rassicurato affettivamente in riferimento alle prime esperienze di relazione e di conoscenza.

Parole-guida dell'accoglienza sono:

**ACCOMPAGNARE** il bambino con una guida attenta che sa mediare bisogni, richieste, esigenze con sensibilità e discrezione per guadagnare fiducia all'interno del rapporto educativo che sta nascendo.

**ASCOLTARE** perchè è importante valorizzare la capacità d'ascolto empatico in quanto prospettiva che porta a comprendere e capire ciò che l'altro (bambino/genitore) prova nel delicato passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico.

Metacomunicando "sono con te", "io mi preoccupo di te e capisco le tue emozioni", l'Insegnante incoraggia il bambino a superare il disagio legato al momento del distacco ed a sentirsi accolto.

**CREARE LEGAMI** potenziando il nostro canale della comunicazione non verbale (sorriso, tono della voce, sguardo, contatto fisico...) in modo da poter aiutare il piccolo a maturare la capacità di distanza prolungata dalla madre e dall'ambiente in cui ha vissuto, trovato protezione e comunicargli attenzione, accettazione e rassicurazione; insomma ACCOGLIENZA è... ORGANIZZAZIONE, DISPONIBILITA', COMUNICAZIONE e CONSIDERAZIONE.

L'occasione del primo incontro tra le insegnanti e le famiglie avviene durante la giornata dell'OPEN DAY nella quale viene illustrato il percorso educativo-formativo-spaziale che la nostra scuola offre nell'arco dei tre anni. Questo appuntamento che avviene solitamente di sabato mattina verso la fine di gennaio, offre ai genitori di visitare tranquillamente la scuola ,di essere seguiti dall'insegnante nella valutazione dell'offerta formativa proposta.

## COLLOQUI INDIVIDUALI CON FAMIGLIE

Prima che i bambini inizino la frequenza, i genitori sono invitati a partecipare ad un colloquio individuale con i docenti per uno scambio di informazioni sulle abitudini del bambino.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori e, per questo, è fondamentale instaurare da subito un rapporto di fiducia e sintonia reciproca.

I colloqui vengono svolti i primi giorni di settembre con l'obiettivo di dare l'opportunità al genitore di presentarci il proprio figlio, conoscerne le caratteristiche caratteriali, i bisogni e le probabili difficoltà che il bambino potrà incontrare nell'essere inserito in un contesto sociale.

A tale proposito le Insegnanti trovano l'occasione di dare piccoli suggerimenti per dare inizio al nuovo percorso, nel modo più sereno possibile.

## ASSEMBLEA

La Scuola dell'Infanzia comunale costituisce il primo segmento fondamentale del sistema d'istruzione ed ha il compito di creare una base culturale comune in collaborazione con le famiglie.

L'esigenza del bambino è quella di sviluppare la propria identità, la propria autonomia e le proprie competenze attraverso i Campi d'esperienza, organizzatori concettuali che aiutano ed accompagnano i bambini a dare un senso alle molteplici esperienze che vanno compiendo, ordine alla quantità d'informazioni che vanno assorbendo.

Durante l'assemblea generale del personale educativo e dei genitori dei nuovi iscritti si procede nel seguente modo:

- = Presentazione dello Staff educativo- Illustrazione della giornata alla Scuola d'Infanzia
- = Tempi e modalità di inserimento
- = Suggerimenti e consigli per stabilire un buon ambientamento
- = Strategie per affrontare questo importantissimo momento di crescita
- = Passaggio di informazioni generali (orari della Scuola, abbigliamento consigliato...) - Contenimento ansia dei genitori.

Questa scuola attua uno specifico progetto "ambientamento" per i nuovi iscritti (articolato su tre settimane) inserendo ogni settimana piccoli gruppi di bambini. Le insegnanti si affiancano per avere una maggiore presenza, maggior sostegno per garantire la massima continuità educativa didattica.

Nei mesi di Gennaio/ Febbraio ogni singola sezione programma colloqui individuali con le famiglie per una prima verifica, discute sulla formazione dei gruppi/classe e attiva un reciproco confronto attraverso il loro vissuto personale nella scuola. Durante l'anno vengono proposti colloqui individuali e finalizzati ad un confronto con i genitori per risolvere particolari problematiche che possono emergere. A fine anno proponiamo un colloquio individuale conclusivo per uno scambio di pareri sulla fine del percorso dell'anno scolastico.

Nel corso dell'anno (salvo richiesta da parte dei genitori) solitamente vengono programmati due incontri di sezione: uno ad inizio anno per presentare ai genitori il nostro piano educativopedagogico e l'altro verso la fine per illustrare ciò che i bambini hanno realizzato durante l'arco dell'anno scolastico.

Quotidianamente, durante i momenti di entrata e uscita, siamo a disposizione per brevi scambi di informazioni reciproche riguardanti i bambini.

Per le comunicazioni di servizio informiamo il genitore attraverso avvisi esposti in bacheche o tramite scritti consegnati a mano.

## RAPPORTO BAMBINI E BAMBINE

Il Collegio Docenti per ogni bambino sostiene la motivazione personale e l'autostima, cioè l'idea che una persona ha di riuscire a superare gli ostacoli e costruire un'immagine di sé positiva. Si comunica con i bambini con pochi concetti ma chiari, si elogia lo sforzo a prescindere dal risultato per non dare un senso di inadeguatezza. Usiamo il contatto fisico come mezzo di comunicazione e di affetto ma non bisogna sostituirsi ai bambini che vanno aiutati, accompagnati e sostenuti perchè essi devono avere la possibilità di sperimentare, di sbagliare.; ciò li aiuterà a diventare autonomi ed ad acquisire la consapevolezza di poter fare senza aiuti. E' indispensabile essere convinti di quel che si dice, e cercare di evitare contraddizioni tra il canale verbale e non verbale in modo da non creare confusione nel bambino.

E' fondamentale che il bambino impari a separare quello che fa da quello che è, bisogna che gli sia chiaro che se commette un errore non è lui stesso l'errore e quindi bisogna limitarsi a rimproverarlo per quanto ha fatto. I bambini devono imparare ad ammettere lo sbaglio come pure l'insegnante, l'atto di umiltà aiuta i bambini a capire che ad ogni errore si può rimediare. Rispettare e saper condividere con gli altri regole, spazi, tempi è una buona norma per iniziare una vita sociale. Il Collegio Docenti ha strutturato la suddivisione per piccoli gruppi nei giorni in cui si ha la compresenza ed ha individuato due spazi laboratorio dove i bambini di 3, 4 e 5 anni possono accedere per svolgere attività mirate.

I rapporti a livello educativo vengono mantenuti attivamente sia con l'asilo nido che con la scuola primaria del quartiere con progetti di continuità che vengono rinnovati e consolidati annualmente.

Il Collegio Docenti ha elaborato un orario di lavoro che prevede tre giorni di compresenza durante i quali i bambini della sezione vengono suddivisi in sottogruppi, per favorire la relazione fra bambini, maggior ascolto e approfondimento delle attività. Le insegnanti di sezione, durante la stesura delle programmazioni verificano l'andamento della sezione e dei sottogruppi e successivamente esse vengono confrontate, discusse all'interno del collegio docenti a seconda delle necessità.

Oltre a ciò vengono effettuate osservazioni costanti attraverso le quotidiane routine, le attività di gioco e di laboratorio che sono occasioni di confronto con le insegnanti per definire una linea comune di intervento.

Gli esiti delle valutazioni sono spunto di riflessione e servono a correggere, apportare modifiche e innovazioni al nostro operato in corso d'anno.

Durante l'anno seguiamo corsi d'aggiornamento che danno un valido contributo al nostro lavoro e offrono opportunità di attuare strategie sempre più innovative.

Per favorire lo scambio fra i gruppi di bambini il Collegio Docenti prevede la formazione di gruppi misti di età eterogenea (mezzani-grandi) nei momenti della giornata quali l'entrata, l'attesa del pasto e il momento del dopo pranzo, anche la merenda del post scuola.

Questi momenti sono molto importanti perchè negli angoli gioco del salone o del laboratorio i bambini possono confrontarsi, socializzare fra loro, darsi aiuto e insegnamenti reciproci, servono a promuovere l'autostima, al superamento di problemi evolutivi, ad osservare e sostenere le relazioni interpersonali, l'intraprendenza e l'iniziativa sociale.

In giardino , tutte e tre le sezioni si integrano e partecipano a momenti di gioco libero e organizzativo alternati a momenti di attività di laboratorio. Altri momenti in comune previsti sono la preparazione delle feste, gli spettacoli teatrali, la gita e la festa in giardino di fine anno.

Le educatrici sono le prime figure di riferimento dei bambini. Tutte le insegnanti che compongono il Collegio Docenti sono responsabili

dell'educazione di tutti i bambini che vivono l'esperienza quotidiana della nostra scuola. Il confronto e la ricerca di coerenza e di coesione tra i docenti sono un punto fondamentale per un rapporto educativo positivo. Riteniamo sia fondamentale avere linee educative comuni per ascoltare i bambini e permettere loro di apprendere regole sociali di comportamento.

## INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSI

La nostra scuola realizza e si impegna qualora vi fossero bambini con varie forme di disabilità o di svantaggio perchè nel periodo dell'infanzia è possibile recuperare gli svantaggi di partenza, mettendo in atto procedure di inserimento mirato. Con la partecipazione della famiglia e organi competenti si cercherà di evitare ai bambini, provenienti da differenti condizioni socioeconomiche, gli svantaggi mettendo in atto un processo di socializzazione. La programmazione educativa quindi sarà mirata al superamento di dette problematiche prevedendo anche piani educativi individualizzati (PEI).



## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

### I° ACCOGLIENZA h. 7.30/8.30

La prima accoglienza è stata strutturata considerando il numero esiguo di bambini in un ristretto angolo del salone dove ci sono tre spazi aperti a loro disposizione e pensati per accogliere i bambini di età eterogenea (libri-lego- costruzioni di legnetti e animali). Ad accoglierli ci sono due insegnanti che ruotano in base alle turnazioni. Questo momento permette un rapporto privilegiato, individuale che rassicura e tranquillizza sia il genitore che il bambino e nello stesso tempo stimola nel bambino il confronto e il reciproco aiuto con altri compagni.

### II° ACCOGLIENZA h. 8.30/9.30

All'arrivo della terza insegnante i bambini si spostano nelle loro rispettive sezioni in modo che all'arrivo del gruppo-classe sia il bambino che il genitore trovino l'insegnante di riferimento, e mentre i bambini giocano negli angoli strutturati le insegnanti sono a disposizione dei genitori per brevi informazioni.

Anche al momento dell'uscita pomeridiana (15.15-16.00) i bambini sono nelle rispettive sezioni intrattenuti dalle insegnanti con giochi strutturati o liberi e all'arrivo dei genitori dopo aver riordinato si congedano dall'insegnante e dagli amici; nel frattempo avviene di nuovo un eventuale scambio di comunicazioni tra l'insegnante e il genitore.

### SPUNTINO h.9.30/10.30

Spuntino principalmente con frutta e pane soprattutto necessario per i bambini che arrivano a scuola alle 7.30.

Espletamento di alcune routine: presenze con modalità diversificate a seconda delle esigenze di sezione, nomina dei camerieri ecc...

## ATTIVITA' EDUCATIVE h.10.30/11.30

Si svolgono nelle rispettive sezioni ed è importante che incontrino gli interessi dei bambini e contribuiscano alle sollecitazioni delle singole iniziative, solo così esse possono rappresentare un luogo favorevole di crescita che attraverso la condivisione sociale consentirà di consolidare abilità e competenze significative per lo sviluppo di ciascun bambino.

## GIOCO LIBERO e CURE/IGIENE

11.30/12.00 Le sezioni dei bambini di 4 e 5 anni si ritrovano in salone per dar modo ai collaboratori di preparare le aule per il pranzo.

## PASTO h.12.00/13.00

Partecipare al pranzo nella scuola materna è una delle esperienze più significative per il bambino, per questo richiede alla scuola e alle insegnanti un valido apporto educativo essendo un momento di valenza affettiva relazionale ed educativa. Il cibo ha un significato affettivo di sicurezza e le insegnanti devono garantire la cura dei tempi, la ritualità e le modalità relazionali.

I bambini devono affrontare gradatamente le difficoltà coi cibi mai assaggiati., diventare autonomi, attendere il turno e accettare le regole di comportamento.

Il pasto viene consumato in sezione, dopo un accurato lavaggio delle mani.

Le sezioni hanno adottato il posto fisso a tavola perchè risponde ai bisogni dei bambini di avere sicurezza.

Nelle sezioni dei mezzani e dei grandi c'è il ruolo dei "camerieri" dotati di grembiolini che ogni giorno, a turno, sparecchiano i tavoli. Sparecchiare ha una forte valenza cognitiva per le sequenze logico-spaziali e, per la ripetitività e ritualità, piace e rassicura.

## SONNO h.13.00/15.00

E' previsto solo per i bambini di tre anni e tale momento è connotato di una forte valenza sociale ed emotiva.

Si dorme nell'aula dell'accoglienza che all'una viene trasformata in "angolo della nanna".

Le brandine personalizzate dai loro cuscini e coperte vengono posizionate nella stanza in modo che i bambini possono vedere l'insegnante che li sorveglia, assicurandoli con la propria presenza. I bambini imparano a togliere le scarpe da soli, prendono il loro peluche o il loro ciuccio e si sdraiano sulla brandina, mentre l'insegnante li copre, e ci si addormenta con una musica rilassante.

A volte può essere necessaria la vicinanza fisica dell'insegnante per un buon rilassamento.

Il risveglio viene effettuato in modo graduale ed ad un orario fisso aprendo le persiane e lasciando filtrare un po' di luce, i piccoli si svegliano con calma e tranquillità. Con il supporto degli adulti vengono invitati a mettersi le scarpe e gradualmente ripongono i loro peluche nel cesto. I bambini sono pronti per andare in bagno ed espletare le pratiche igieniche.

I bambini di 4 e 5 anni dopo il pranzo, per circa un'ora, si recano in salone, in laboratorio o in giardino e si dedicano al gioco libero. Successivamente entrano nelle rispettive sezioni e vengono proposte attività rilassanti quali: racconto di una storia, ascolto di musica, attività manipolativa e giochi da tavolo.

## BAGNO

E' situato all'interno di ogni singola sezione. La cura di sé è fra i rituali della giornata.

Per la sezione dei tre anni i rituali sono scanditi nell'arco della giornata da orari ben precisi, con l'aiuto di collaboratori scolastici. L'obiettivo che ci prefiggiamo comunque è di rendere il bambino autonomo nella cura della propria persona e dei propri bisogni. Il bambino impara a conoscere, usare e muoversi in questo ambiente fino al raggiungimento della sua sicurezza che lo porterà ad andare da solo. Per quanto riguarda il gruppo dei mezzani si inizia a rispettare l'esigenza dei bambini sia per il bagno che per la pulizia personale di "fare da soli" sempre con la supervisione di un collaboratore.

Per il gruppo dei grandi, il bambino gestisce in modo autonomo sia l'esigenza del bagno che quello della pulizia personale.

#### USCITA h. 15.15/16.00

In questo lasso di tempo avviene il maggior numero di rientro a casa dei bambini. Durante la bella stagione l'uscita potrebbe avvenire in giardino.

#### MERENDA h.16.00/17.30

Alle 16 inizia la merenda. I bambini che usufruiscono dell'orario prolungato vengono affidati all'insegnante della "chiusura" che a fine spuntino li intratterrà con giochi liberi – racconti all'interno delle aule o in salone negli appositi spazi rispettando le scelte dei bambini in attesa dell'arrivo dei genitori. (16.15/17.30) Durante la bella stagione i bambini possono usufruire del giardino anche per fare la merenda.

### IL PERSONALE DOCENTE

Si avvale di Alta Professionalità e permanente Formazione per l'acquisizione di nuovi strumenti psico-pedagogici, opera per l'attuazione di quanto stabilito dalle linee guida del POF e si propone di seguire i bambini nel loro percorso evolutivo senza dare valore alla produzione, ma stimolando le individuali competenze attraverso le esperienze. Il personale docente si avvale della collaborazione del personale ausiliario durante la routine quotidiane.

IL NOSTRI MOTTI SONO:



ATTIVA LA MENTE:

- SE ME LO DICI, DIMENTICO,
- SE ME LO FAI VEDERE RICORDO,
- SE MI COINVOLGI CAPISCO.

*SE RIDI TI DIVERTI  
SE TI DIVERTI IMPARI  
SE IMPARI CRESCI.*